

# Omelia per la Messa della Veglia Pasquale

(Basilica Cattedrale di Parma 31 marzo 2018)

*«Fratelli non sapete che quanti siete stati battezzati in Cristo siamo stati battezzati nella sua morte?*

*Per mezzo del battesimo siamo stati sepolti insieme a Lui nella morte, perché Cristo fu come risuscitato fu risuscitato dai morti per mezzo della gloria del padre, così anche noi possiamo camminare in una vita nuova».*

Non siamo qui per un ricordo, anche significativo di un grande uomo; non siamo soltanto per una tradizione, anche se le tradizioni ci possono aiutare a fare penetrare nel profondo i grandi eventi... **Siamo qui a vivere ancora la morte e risurrezione del Signore, a celebrarla nella forma solenne della Pasqua annuale che ci accompagna al centro della nostra fede...** La Chiesa è una mamma che conosce i suoi figli e li porta a incontrare il mistero di Cristo e lo fa di anno in anno, perché abbiamo bisogno di approfondirne la conoscenza; di confrontarlo con la vita, di renderlo stile di esistere, fondamento di scelte e tenere alta la speranza della Vita Eterna che ci è donata.

E' come una madre che fa crescere, tiene in braccio o per mano i figli piccoli; si lascia precedere dai giovani su un tracciato che conoscono, per cui si sentono forti; cammina anche fianco a fianco con chi vuole gustare di più quello che indica.

Certo la via è la stessa e questa sera è illuminata dalla nascita alla fede di questi **cari amici catecumeni**.

La Chiesa è **feconda**, genera figli nuovi. Il fonte battesimale è questo **grembo della Chiesa che genera adulti che diventano cristiani**.

La maggior parte di noi ha goduto da sempre il dono della fede, del Battesimo, scoprendone progressivamente la portata e il valore. Forse ha rischiato di essere un'abitudine che ci ha resi passivi cristiani. Questi catecumeni sono adulti coscienti di un passo che hanno scelto e preparato con responsabilità. Scopriamo tramite loro le trame dello Spirito Santo che li ha portati a questa veglia.

1. È con il matrimonio che viene il desiderio di ricevere il battesimo. «Ho capito che si riceve lo Spirito Santo nel giorno del battesimo. E so che ricevere lo Spirito santo significa sentire più in profondità l'amore di Dio... e aiuta a portare il messaggio di Dio a tutte le persone diverse da noi».

2. Anche un altro catecumeno sente il desiderio del battesimo nel momento **del fidanzamento**: «mia moglie è riuscita a tirare fuori l'amore che avevo e che nascondevo per il nostro Signore Gesù. Vorrei proseguire il percorso insieme a lei e a mio figlio. So che il cammino è difficile e per questo avrò sempre bisogno del loro aiuto». Sono – anche se prima debbono credere loro – le donne che vanno al sepolcro e annunciano la Risurrezione... 3. Vicino alla fede cristiana, ma non battezzato, è l'incontro con la **moglie** che lo porta al «desiderio di farne parte ... iniziando il desiderio di avere una famiglia unita dai sacramenti. Da allora il mio desiderio di essere vicino al Signore è aumentato di giorno in giorno, alimentato dalla preghiera quotidiana, vissuta con intensità anche in famiglia».

4. È anche il **fidanzato** che introduce la sua ragazza nella comunità cristiana, portandola alla Santa Messa, che a Lei è «piaciuta molto e da quel giorno ho continuato a frequentare la santa Messa e adesso ho capito che per essere vera cristiana devo essere battezzata».

5. In un percorso personale di **consapevolezza**, non battezzata dai genitori, «in seguito a varie vicissitudini personali che mi hanno aperto ferite, che ho iniziato a rimarginare riavvicinandomi al Signore. Sento il bisogno di essere parte della comunità e della Chiesa come sorella e donna... ».

6. Di formazione cristiana, ma è una grave malattia che porta al desiderio del battesimo: «ho pregato molto, ho sentito Dio vicino. Ho trovato utile e stimolante questo periodo di formazione».

7. Il desiderio del battesimo nasce anche nella **perdita di una persona cara**, mentre si studia, si fanno esperienze di volontariato. È sostenuto dalla vicinanza della catechista, del parroco e diventa contagioso anche per i genitori.

8. Passa anche **dall'accoglienza in comunità e matura in un percorso di autonomia**, serve per approfondire la conoscenza del Signore che già c'era e «vivere la mia vita da vera cristiana».

9. Essere battezzato per essere «pienamente rinato e potere ricevere il Corpo e il Sangue di Gesù Cristo di Nazareth. Mi sto preparando per questo leggendo parte della Bibbia, soprattutto il vangelo, prego per la mia parrocchia, ogni giorno, in Chiesa e prego anche a casa».

10. Si sta preparando, prega per e con la sua comunità **ogni domenica in Chiesa ...** come altri ha qualche difficoltà con la lingua.

Per loro la pietra è stata rotolata via e le parole dell'angelo sono state vere, efficaci entrando nella loro vita, in modi diversi.

È stata la grande chiamata all'amore che ha svelato la sorgente dell'amore in Dio, che in Cristo è morto è risorto. È stata la vita, con le sue vicissitudini: la malattia, la morte, gli amici... che ha sollevato il desiderio di conoscere meglio di essere uno solo con il Signore.

C'è stata una **risposta vera di vita, di preghiera, di presenza domenicale, di assidua preparazione**. Sempre è stata la comunità cristiana che ha accolto qualcuno ha guidato.

Siamo contenti di dare il dono del Battesimo a chi è stato raggiunto dallo Spirito Santo e di confermarlo con la sua effusione e di dare loro l'Eucaristia, il pane della vita. Un figlio di questi catecumeni questa sera sarà lui stesso battezzato. Già avviene la trasmissione della fede: dare ai figli il dono più grande la fede. E poi alcuni adulti saranno confermati: anche per loro e per tutti rendiamo grazie a Dio.